

I RAGAZZI DEL REICH

1.- Il fascino del nazismo sui giovani

Per capire quali siano i motivi che hanno portato il giovane Friedrich a decidere di entrare nella scuola Napola bisogna considerare il contesto sociale in cui egli viveva. Conducendo una vita monotona, il diciassettenne Friedrich ricercava, come tutti i giovani, la novità, le avventure, il cambiamento e l'indipendenza dalla propria famiglia. In una situazione simile il nazionalsocialismo, che esercitava un forte potere di seduzione specialmente sui giovani, rappresentava un mezzo per soddisfare tali esigenze. Infatti il nazionalsocialismo si presentava come una vera e propria ideologia che prometteva ai giovani l'appartenenza ad un gruppo, la formazione di una propria identità e l'indipendenza dalla famiglia. Nel caso di Friedrich, prima ancora di ricevere la proposta di adesione alla Napola, la sua fuga dal contesto familiare e il suo spazio personale erano rappresentati dalla boxe, che egli praticava con frequenza. Era in questo sport che Friedrich si identificava. Tuttavia quando gli vennero promesse nuove emozioni e avventure, una nuova vita, una divisa in cui identificarsi, quel piccolo mondo, a cui apparteneva da diciassette anni, non gli bastò più. Probabilmente un altro stimolo che portò alla sua decisione definitiva di entrare nella scuola Napola fu la disapprovazione del padre e quindi l'intraprendere una strada autonomamente, con le proprie forze. Infatti non appena raccontò alla famiglia l'incontro che aveva avuto il padre disapprovò immediatamente. Friedrich sul momento non contestò l'opinione del padre ma in seguito lasciò la sua casa di nascosto per recarsi alla scuola. Inizialmente egli è preso dall'entusiasmo di questa vita diversa e dal fascino della novità. Infatti egli trova tutto molto attraente, il fatto di conoscere nuove persone, di un canto collettivo e una divisa che lo facessero sentire parte di un gruppo. Dunque Friedrich nelle prime esperienze con questo nuovo contesto, di cui entrava a fare parte, viene presentato felice, entusiasta e soddisfatto. Insomma egli credeva di costruire una nuova vita che fosse risultato di una sua scelta e non imposta dalla famiglia.

2.- Il ruolo della famiglia

La società nazista è una società patriarcale in cui all'interno del nucleo familiare il padre rappresenta la massima autorità e le sue decisioni devono essere rispettate senza contestazioni. La madre, invece, come ci mostra il film, deve ascoltare in silenzio le scelte del marito, non ha alcun potere decisionale e la sua funzione è unicamente la gestione della casa. In particolare il padre di Friedrich si dimostra subito contrario alla scelta del figlio di entrare a fare parte della scuola Napola. Uno dei motivi può essere che volesse mantenere il controllo su suo figlio. Tuttavia da una particolare frase del padre (" [...] Non ti confondere con quella gente") si può capire che egli era ben consapevole di ciò che aspettava a suo figlio. Il padre di Friedrich non poteva impedire sicuramente l'adesione del ragazzo alla gioventù hitleriana ma sul suo ingresso alla Napola aveva ancora potere decisionale. Nonostante i divieti del padre Friedrich non cambia idea e lascia la casa. La reazione del padre sarà violenta, egli per scaricare la rabbia comincerà a distruggere e lanciare oggetti mentre la madre si sfoga con le lacrime. Dopo la decisione del figlio il padre interromperà ogni tipo di contatto con Friedrich mentre la madre in seguito gli scriverà una lettera manifestando un certo dolore per la mancanza del figlio. Nel corso del film ci sono altre figure significate nel ruolo di madri. Ad esempio la madre di Albrecht si dimostra indifferente in certe situazioni nei confronti del figlio, come quando Albrecht propone di raccontarle alcune novità e lei gli risponde che non è disposta ad ascoltarlo in quel momento. Inoltre anche la madre di Albrecht non osa contraddire le parole del marito. Solo dopo il suicidio di Albrecht questa dimostrerà un certo affetto per il figlio scoppiando in lacrime mentre il padre mantiene sempre la sua posizione ritenendo che fosse inevitabile dato che suo figlio era troppo debole. In questo la figura del padre di Friedrich si

distacca da quella del padre di Albrech, in quanto quest'ultimo voleva solo che sua figlio frequentasse la scuola della Napola e tralasciasse il suo desiderio di scrivere che lo rendeva diverso dagli altri.

3.- La selezione: solo i migliori e i "puri" sono ammessi alla scuola

L'esame di ammissione alle scuole della Napola durava otto giorni anche se nel film viene presentato in unica giornata. Le prove sono finalizzate a verificare la "superiorità" fisica (aspetto ariano e forza) degli individui. Ad esempio alcuni di questi esami prevedevano l'individuare alcune misure del corpo (della fronte, della testa), associare il colore degli occhi e dei capelli a particolari categorie. Dunque tutte queste prove servivano ad accertarsi che i membri della Napola fossero di "pura razza ariana". Inoltre anche le prove sportive erano significative in quanto la Germania nazista si basava sulla cultura della forza.

4.- Duri come l'acciaio!

"Temprate come l'acciaio corpo e spirito": questa frase esprime completamente uno dei concetti fondamentali del nazionalsocialismo, cioè la cultura della forza e la superiorità della razza come basi dell'educazione giovanile. Gli esercizi fisici, come anche il canto collettivo, avevano lo scopo di formare e rafforzare nei giovani uno spirito nazionale, l'orgoglio di appartenere ad una razza superiore alle altre. Infatti il popolo tedesco doveva essere forte, obbediente e fedele alla propria nazione. Inoltre si voleva fare nascere nei giovani l'odio verso quei popoli considerati nemici della patria.

5.- Umiliare i deboli

Siegfried viene severamente punito e umiliato per la sua incontinenza, in quanto questa rappresentava una debolezza, cosa assolutamente inammissibile per chi era educato nelle scuole della Napola. La punizione diventa collettiva probabilmente perché il caso di Siegfried servisse come esempio agli altri studenti e anche per fare capire che l'unico sentimento nei confronti delle persone deboli doveva essere l'odio. Infatti, se Siegfried non avesse portato a termine la penitenza, i suoi compagni avrebbero dovuto continuare a fare esercizio fisico per tutta la giornata. In questo modo Siegfried sentiva che quello che veniva considerato come un punto debole della sua persona danneggiava l'intero gruppo di cui faceva parte. Dopo la sua morte verrà presentato come un eroe della nazione, che aveva sacrificato la sua vita per i suoi compagni, nascondendo invece il suicidio dovuto ad uno stato di sofferenza e oppressione che l'ambiente della Napola gli aveva procurato. Dunque, in questo caso, la sua debolezza di non aver saputo resistere ad una clima così duro e severo, viene sfruttata per rendere onore al sistema educativo della scuola e prendersi i meriti per un presumibile "atto di coraggio" dello studente.

6.- Dentro/fuori: il ruolo della finestra

La scuola sembra proprio trovarsi nel mezzo della natura, desolato da qualsiasi altro tipo di edificio. La circondano infatti ampi spazi ed una vasta boscaglia con alberi altissimi. La natura quindi trasmette un senso di isolamento e di tranquillità. Tuttavia a questa si contrappone la grandezza minacciosa e inquietante del castello in cui si trova la scuola. Questo edificio rappresenta la grandezza dell'uomo nei confronti della natura e la grande potenza del nazionalsocialismo. Il castello raggiunge altezze elevatissime e al suo interno si percepisce un'atmosfera cupa e inquietante. La finestra rappresenta il punto di passaggio di questi due mondi (la natura e la scuola) che sembrano così diversi tra loro. Per questo motivo molti dei principali personaggi guardano dalla finestra con una certa nostalgia riflettendo su la loro lontananza dal mondo esterno. Friedrich per esempio guarda Siegfried che sconta la sua pena tenendo per tutta la notte il materasso sollevato al di sopra della testa. Il fatto di guardare dalla finestra fa pensare alla scuola come ad una prigione in cui alcuni degli studenti si sentono intrappolati e con poche vie di fuga dato la loro posizione

isolata, immersa nel mezzo di una natura che, pur essendo vastissima, non li schiaccia allo stesso modo dell'ambiente interno alla scuola.

7.- La figura tragica di Albrecht: il ruolo della coscienza

Il personaggio di Albrecht si distingue senza altro dagli altri studenti della Napola. Infatti, pur essendo figlio di un nazista, egli non sente di appartenere al mondo del nazionalsocialismo. Questo si può facilmente notare dal suo grande amore per la letteratura, dalla sua passione per la scrittura, dal suo spirito riflessivo e ribelle. Una scena del film in cui l'indole di Albrecht si nota particolarmente è quella in cui ricevono l'ordine di uccidere i fuggitivi russi che si trovavano nei dintorni della scuola. Albrecht non riuscirà a sopportare il peso della sua colpa e appena troverà l'occasione si toglierà la vita. Il suo suicidio spiega come Albrecht non sentisse di appartenere a quel mondo di violenza e crudeltà di cui faceva parte solo per essere accettato dal padre. Tuttavia la sua morte non sarà vana in quanto Friedrich rimarrà profondamente sconvolto in seguito al suicidio di Albrecht. Anche prima della tragica fine di Albrecht, Friedrich aveva stretto con lui una profonda amicizia, leggeva e apprezzava tutti i suoi scritti ed era il suo principale confidente. Infatti, dopo l'uccisione dei russi Albrecht si sfogò con Friedrich cercando di fargli capire che quel sistema a cui appartenevano non era quello giusto e che c'era qualcosa di sbagliato nei modi di fare della Napola. Tuttavia, solo dopo il suicidio di Albrecht, avverrà la vera e propria conversione di Friedrich. Simbolo di questo cambiamento è la scena del combattimento in cui lui sceglie di perdere, in netta contrapposizione con il combattimento precedente in cui Friedrich si era dimostrato violento e crudele. Inoltre anche il rifiuto da parte della scuola di pubblicare alcuni scritti di Albrecht, sotto richiesta dello stesso Friedrich, sarà determinante nella sua scelta. Un'altra scena emblematica della mutazione di spirito di Friedrich e della formazione di una sua coscienza critica sarà quella in cui comincia a mettere in disordine tutta la sua camera, dagli armadi ai letti, cosa che era severamente vietato. Dunque sarà la morte del suo amico a fargli vedere il vero volto della Napola.

8.- Un bravo nazista DEVE dimostrare:

- Obbedienza
- Fedeltà
- Forza
- Disciplina
- Orgoglio nazionale
- Odio verso i nemici della patria
- Sicurezza

9.- Un bravo nazista NON DEVE dimostrare:

- Pietà
- Senso di colpa
- Coscienza critica
- Altruismo nei confronti di altri popoli
- Debolezza d'animo e fisica
- Incertezza